

X° CONVEGNO DEGLI ESORCISTI ITALIANI

Anche quest'anno, l'Associazione Internazionale degli Esorcisti (A.I.E.) ha indetto il *Convegno degli Esorcisti Italiani* che si è svolto presso la casa di Spiritualità di Madre Speranza a Colle Valenza Perugia - Italia dal 14 al 18 settembre.

Lo scopo del convegno è prettamente formativo, cioè teologico e spirituale, ma anche pratico ed esperienziale, in modo da accompagnare l'esorcista "novello" nel ministero e sostenere l'esorcista già avviato che magari si trova di fronte a casi particolarmente difficili, favorendo la comunicazione e la condivisione tra esorcisti sia a livello Italiano che internazionale. Infatti, l'A.I.E. s'impegna ad organizzare non solo il convegno nazionale annuale ma anche quello internazionale che si celebra ogni due anni. Quest'anno i convegnisti erano poco più di cento tra Esorcisti, collaboratori, consulenti e "studiosi" del fenomeno.

Il percorso formativo è iniziato con la conferenza tenuta da P. Gilles Jeanguenin esorcista, che ha trattato il tema: *S. Francesco, Vescovo ed esorcista*, fissando l'attenzione sul metodo che il Santo usava nel fare discernimento sui presunti ossessi che gli venivano presentati. Al termine, come dopo ogni conferenza, si aprì il dibattito ed iniziò la parte del confronto esperienziale tra i convegnisti. In tal modo si è tentato di approfondire anche il nostro modo di fare discernimento sulle persone che ci accostano.

La seconda conferenza, tenuta da Mons. Sandro Simonetti, Ufficiale della Causa dei Santi, ha trattato: *L'esperienza demoniaca nella vita dei mistici*, aiutandoci a distinguere quando il fenomeno maligno è di tipo vessativo o di tipo purificativo. Tale conferenza ci ha aiutato anche nel confronto, sul problema del discernimento su molte persone che dicono di vivere fenomeni di tipo mistico e che presentano anche problemi con il Maligno.

Successivamente Mons. Paolo Fontana, cambiando totalmente argomento ci ha presentato una carrellata storica a proposito degli abusi negli esorcismi e le condanne agli esorcisti trattando il tema: *Gli esorcismi nella Genova del XVII*. L'intervento sottolineava la necessità di fare un corretto uso del rituale degli esorcismi e, attraverso i documenti dei processi canonici, rilevava come un uso scorretto ed una certa faciloneria possano portare a seri problemi sia alle persone che all'esorcista.

Il 16 Settembre iniziò la conferenza di Don Sandro Carbone esorcista, e docente di Sacra Scrittura che ha affrontato il tema: ***La lotta contro Satana, principe di questo mondo***. La conferenza ci ha guidati a capire, a partire dal fondamento biblico, come la vita cristiana non sia altro che un continuo combattimento spirituale tra Satana e l'avvento del Regno iniziato con la venuta di Cristo. I lavori sono proseguiti con la conferenza di P. Stefano De Fiores, esperto in Mariologia che ha trattato il tema: ***Maria terrore dei demoni***, aprendo la riflessione sul ruolo materno di Maria e sulla sua reale intercessione, in modo particolare nella battaglia contro il Maligno ed anche qui il confronto tra i convegnisti fu molto proficuo.

Così, introdotti in una visione globale e corretta del problema, il giorno successivo Fra Benigno, esorcista e ex Docente di filosofia ha trattato il tema: ***Esorcismo; quando va fatto***, chiarendo in modo magistrale tutta la problematica terminologica e giuridico - pratica che le norme del nuovo Rituale degli Esorcismi hanno creato a causa di un uso non comunemente condiviso dei termini. Grazie a lui, che ci ha snocciolato tutti i cavilli normativi, siamo riusciti a trovare risposta a molte domande che nel Nuovo Rituale degli Esorcismi ci sembravano irrisolte.

L'ultima conferenza è stata affidata all'esorcista più anziano nel ministero, P. Cipriano de Meo, che a partire dalla sua lunga esperienza di esorcista, ha cercato di spiegarci quali sono gli accorgimenti e le precauzioni che ogni esorcista deve sempre adottare.

La preghiera liturgica, la celebrazione dell'Eucaristia e l'adorazione Eucaristica pomeridiana hanno intessuto di sana spiritualità tutto il tempo del convegno, mettendo al centro della giornata il mistero di Cristo, celebrato ed adorato. Il dopo cena fu sempre riservato al dialogo informale attraverso il quale gli esorcisti hanno avuto lo spazio necessario per un confronto tra loro su quei casi pratici che ognuno voleva presentare all'assemblea per riceverne consigli o informazioni su altri casi simili.

Il convegno si è concluso con la solenne celebrazione dell'Eucaristia al termine della quale ci si è dato appuntamento per l'anno prossimo in cui si celebrerà il Convegno Internazionale.

*Fr. Maximus a S.R.P.
Missionario Passionista*